



Domande e risposte: misure per contrastare la penuria di energia elettrica

Data: 03.03.2023

Domande generali

Perché dovremmo risparmiare energia e soprattutto elettricità?

Un risparmio di elettricità consentirebbe anche di turbinare meno acqua dalle dighe, che verrebbe quindi utilizzata per la produzione nazionale di elettricità in inverno. Se l'energia elettrica risparmiata venisse venduta oggi ad altri Paesi europei, ciò contribuirebbe a ridurre il consumo di gas nelle centrali o a rabboccare gli impianti di stoccaggio. Questo gas potrebbe inoltre essere utilizzato per produrre elettricità o per il riscaldamento durante i mesi invernali. In inverno la Svizzera dipende dalle importazioni di gas e di elettricità da altri Paesi europei. Affrontare fin da subito il tema del risparmio di elettricità permette di determinare quali sono i maggiori potenziali di risparmio e di avviare eventuali misure di implementazione che presuppongono la disponibilità di apparecchiature quali lampade a LED o docce a risparmio idrico. Ciò vale anche per il consumo diretto di gas (v. risparmio volontario del 15 % di gas in Europa).

Alcune applicazioni, attività o servizi saranno vietate in caso di mancanza di corrente?

In caso di penuria, superata una certa soglia alcune applicazioni potrebbero essere vietate allo scopo di evitare ricadute ancora più massicce nell'economia e nella società. Si tratta cioè di restrizioni al consumo, ma è impossibile stabilire in anticipo quali. A seconda della situazione e dell'entità della carenza, il Consiglio federale decide quali misure adottare e se sono necessari divieti o restrizioni; lo farà tenendo conto non solo del potenziale di risparmio e della fattibilità delle misure, ma anche dell'impatto sull'economia e sulla società.

Nel caso di limitazioni e divieti di consumo e di quote per i grandi consumatori, l'obiettivo è quello di portare l'offerta e il consumo in equilibrio a un livello ridotto, in modo che non si verifichino disinserimenti della rete.

I disinserimenti sono l'ultima misura per evitare un collasso completo, ma hanno già conseguenze drastiche per la popolazione e l'economia.

Per l'importazione e la fornitura di energia elettrica i distributori nazionali e internazionali hanno stipulato contratti a lungo termine con aziende dei Paesi partner. Cosa succede a questi contratti nel caso in cui si verifichi una situazione di penuria di energia elettrica?

In linea di principio, e naturalmente a seconda delle disposizioni contrattuali individuali, le prestazioni garantite dai contratti sono ancora dovute. Nel caso di un intervento della Confederazione nelle attività di mercato per far fronte a una situazione di penuria, il diritto svizzero permetterebbe inoltre, nel suo campo di applicazione, di revocare l'efficacia di accordi o di singole disposizioni contrattuali attraverso provvedimenti di diritto pubblico. Tuttavia, ciò avverrebbe solo se fossero in contrasto con la misura prescritta.

Divieti e limitazioni di utilizzo

Perché nei progetti di ordinanza non ci sono più limitazioni diverse alla temperatura ambiente?

Alla luce dei pareri emersi durante la consultazione sulle ordinanze sull'elettricità, si è giunti a una semplificazione delle restrizioni sulla temperatura ambiente. I progetti di ordinanza per il settore dell'elettricità sono stati allineati a quelli per il settore del gas, dove in caso di penuria è previsto un limite analogo di 20° C nei locali, dato che con i termostati è facile impostare questa temperatura.

La limitazione della temperatura ambiente a 20°C nelle fasi di escalation 1 e 3 vale anche per gli impianti di riscaldamento a nafta?

No, riguarda soltanto gli ambienti riscaldati prevalentemente con energia elettrica (come i riscaldamenti elettrici e le pompe di calore). Se c'è abbastanza olio da riscaldamento, non c'è motivo né una base legale per mettere limitazioni al riguardo.

Perché alla fine è stato deciso di non introdurre il limite di velocità di 100 km/h per le autostrade?

Al momento una limitazione generale della velocità massima sulle autostrade ha una scarsa influenza sul consumo di elettricità, dato che la quota di mobilità elettrica è ancora piuttosto bassa. I progetti di ordinanza ora pubblicati disciplinano le misure in caso di penuria di elettricità. Si potrebbe però eventualmente applicare nel caso in cui si verificano contemporaneamente una penuria di elettricità e una penuria di carburante.

Come mai i progetti di ordinanza non prevedono più un uso limitato delle auto elettriche come misura di risparmio?

Il potenziale di risparmio della mobilità elettrica è ancora contenuto; inoltre non si intende ostacolare lo sviluppo. Tuttavia, se questo tipo di veicoli continueranno ad aumentare, limitarne l'uso potrebbe diventare un elemento importante per far fronte a una situazione futura di grave penuria di energia.

Come vengono effettuati i controlli su divieti e limitazioni?

La competenza è dei Cantoni, le limitazioni e i divieti si applicano sia negli spazi sia pubblici sia privati, e le misure sono su ampia scala. Non è quindi previsto un controllo sistematico, soprattutto nella sfera privata. La Confederazione parte dal presupposto che in caso di grave penuria la stragrande maggioranza della popolazione rispetterà i divieti e le limitazioni.

Il catalogo delle sanzioni previsto dalla vigente 'legge sull'approvvigionamento del Paese non prevede attualmente alcuna multa (LAP; RS 531). Il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) è incaricato di includere la possibilità di multe disciplinari per le violazioni della LAP nel progetto da porre in consultazione per la revisione parziale di questa legge, che conformemente alla decisione dell'11 gennaio 2023 verrà sottoposto al Consiglio federale entro la fine dell'anno.

Il divieto di utilizzo degli impianti di innevamento è ora al terzo gradino di escalation, un gradino prima del divieto di utilizzo degli impianti di sport sulla neve. Perché?

I singoli divieti, a seconda della fase di escalation, dovrebbero essere in un ordine proporzionato e comprensibile. Nella fase di escalation 3, una carenza di energia elettrica richiede già ampie misure di gestione. In questo caso, in tutto il Paese sono in vigore limitazioni e divieti di utilizzo e quote. Per questo motivo, applicazioni come gli impianti di innevamento non dovrebbero essere interrotte poco prima del collasso della rete, ma una fase prima, insieme ad altri divieti, ad esempio per il settore sportivo o del tempo libero (riscaldamento delle piscine, illuminazione dei campi sportivi o servizi di streaming). In base allo stato attuale,

il funzionamento degli impianti di innevamento dovrebbe continuare a essere vietato solo nella fase finale dell'escalation.

Contingentamenti

Perché vengono contingentati solo i grandi consumatori?

Il meccanismo prevede di contingentare soltanto i siti con un consumo di almeno 100 MWh, cioè gli unici che hanno la possibilità di acquistare energia elettrica sul mercato libero. Il contingentamento riguarda più di 34 000 grandi consumatori, responsabili di circa la metà del consumo di elettricità in Svizzera. Le aziende che hanno solo piccole filiali non sono considerate grandi consumatori, anche se complessivamente superano la soglia dei 100 MWh.

Oltre ad avere un grande potenziale di risparmio, concentrarsi su questo gruppo di consumatori permette alla misura di essere vincolante e ai suoi effetti di essere misurabili rapidamente. I grandi consumatori dispongono solitamente di un contatore che misura il consumo nel tempo e può trasmetterlo automaticamente al gestore della rete di distribuzione. La maggior parte dei consumatori finali con un consumo annuo ridotto non dispone di norma ancora di questo metodo di misurazione e non può quindi né calcolare né misurare il proprio risparmio.

Chi calcola, assegna e controlla i contingentamenti?

L'Organizzazione per l'approvvigionamento di corrente elettrica in situazioni straordinarie (OSTRAL), ovvero il gestore della rete di distribuzione membro dell'OSTRAL responsabile a livello locale, calcola i contingentamenti per ciascun grande consumatore e per ciascun periodo. I contingentamenti vengono assegnati tramite decisione del settore Energia dell'Approvvigionamento economico del Paese (AEP); il gestore della rete di distribuzione responsabile li mette a disposizione agendo per conto di questa autorità federale, ed esegue i controlli necessari.

È possibile scambiarsi i contingentamenti?

Nell'inverno 2022/23 è previsto un trasferimento limitato di contingentamenti o parti di essi, ovvero una quantità minima di scambio di 20 MWh/mese e il trasferimento tramite piattaforme. Una soluzione più ampia è allo studio per l'inverno 2023/24.

Tuttavia, spetta all'industria organizzare il trasferimento delle quote e sostenere i costi che ne derivano. A tal fine è necessario rispettare le condizioni quadro dei gestori di rete. I gestori di rete sono responsabili della stabilità e del funzionamento sicuro della rete e devono garantire che il trasferimento delle quote non comprometta la stabilità della rete. L'industria elettrica e le associazioni industriali come l'AES probabilmente elaboreranno delle linee guida sotto forma di raccomandazioni industriali per il trasferimento delle quote e le renderanno disponibili al pubblico.

Perché il contingentamento non ammette eccezioni?

Il contingentamento è una misura fondamentale per prevenire i disinserimenti, quindi non sono previste eccezioni. Anche i gestori di infrastrutture che forniscono beni e servizi vitali per il Paese possono ridurre il loro consumo di elettricità. Inoltre, la possibilità di cedere i contingentamenti consente una certa flessibilità. In vista dell'inverno 2023/24 si valuterà se sviluppare modelli di gestione specifici per ridurre i consumi di elettricità in ulteriori comparti dell'approvvigionamento di base.

Perché per il contingentamento dei trasporti pubblici vigono disposizioni particolari?

In caso di contingentamento, alle aziende di trasporto pubblico con funzione di collegamento e agli operatori del trasporto ferroviario si applicano disposizioni speciali, basate sul modello di gestione del trasporto pubblico in caso di grave penuria di elettricità, che le FFS, in qualità di azienda leader e gestore della propria rete elettrica, hanno sviluppato in collaborazione con l'Unione dei trasporti pubblici e l'Ufficio federale dei trasporti (UFT). Il trasporto pubblico è un

sistema capillare in tutta la Svizzera. Le FFS dispongono di una rete di alimentazione propria che garantisce in buona parte la corrente di trazione ma molti impianti di sicurezza (segnalatica, passaggi a livello, ecc.) dipendono dalla rete elettrica pubblica a 50 Hz.

Il contingentamento del consumo di energia elettrica delle aziende di trasporto e degli operatori di infrastrutture sarà effettuato in modo centralizzato e uniforme; in questo modo è possibile mantenere in una certa misura il trasporto pubblico rilevante per l'approvvigionamento anche in caso di contingentamento e allo stesso tempo riuscire a raggiungere l'obiettivo di risparmiare energia.

Disinserimenti della rete elettrica

Come evitare danni (accensione e spegnimento) in caso di disinserimenti programmati della rete elettrica?

I gestori delle reti di distribuzione pubblicano i periodi di disinserimenti e le zone colpite e informano i consumatori finali e i Cantoni in modo che possano prendere le precauzioni necessarie in tempo utile. Ogni consumatore risponde in prima persona del livello di sicurezza delle proprie apparecchiature. I piani per i disinserimenti vengono adattati regolarmente e resi definitivi solo poco prima dell'entrata in vigore della relativa ordinanza. I Cantoni e gli stati maggiori di crisi hanno accesso a questi piani.

Cosa fanno le persone vulnerabili che dipendono dall'elettricità (per respiratori, ascensori per sedie a rotelle, ecc.) in caso di contingentamenti o disinserimenti programmati?

Se il Consiglio federale dovesse decretare un disinserimento per alcune ore, come ultima ratio, sarà indispensabile prendere i provvedimenti necessari perché è impossibile erogare energia elettrica a singoli nuclei familiari. Le persone con problemi di salute devono sapere chiaramente dove poter soggiornare per ricevere assistenza medica sicura in caso di grave penuria di corrente.

Pertanto, chiunque a casa propria dipenda da determinati dispositivi elettrici per motivi di salute dovrebbe consultare il proprio medico curante e, se necessario, l'ospedale. Alcuni consumatori di energia, come gli ospedali e i servizi di emergenza, possono essere esclusi dai disinserimenti programmati, a condizione che siano soddisfatti i requisiti tecnici.

Aziende

È prevista un'indennità (per le imprese) a causa di eventuali misure di gestione (contingentamento, ecc.)?

La perdita di lavoro dovuta a provvedimenti ufficiali delle autorità (ad es. misure di contingentamento) è computabile nell'indennità per lavoro ridotto (ILR), a condizione che siano soddisfatti tutti gli altri requisiti di ammissibilità (art. 51 ordinanza sull'assicurazione contro la disoccupazione OADI).

È possibile allentare le norme nel caso di gestione di aziende con un mandato di fornitura di base previsto dalla legge?

Il Consiglio federale può disporre l'inapplicabilità di leggi in contrasto con la legislazione sull'approvvigionamento del Paese. Per lo stesso motivo, può inoltre dichiarare temporaneamente inapplicabili eventuali disposizioni d'ordinanza. Lo scopo della sospensione deve essere quello di prevenire o contenere una situazione di penuria, ad esempio attraverso la produzione o il risparmio di energia elettrica. La legge sull'approvvigionamento del Paese non può essere utilizzata come base per far fronte alle conseguenze di una situazione di

penuria o per inquadrarla dal punto di vista giuridico. È quindi ancora da definire se gli obblighi delle imprese legati al servizio universale debbano essere sospesi.

La Posta deve per esempio assicurare per legge una determinata qualità del servizio universale nell'ambito dei servizi postali e del traffico dei pagamenti. Il Consiglio federale sta ancora valutando se, attraverso l'ordinanza sul contingentamento o l'ordinanza sul disinserimento di reti elettriche, le disposizioni pertinenti relative agli obblighi e alla qualità debbano essere se necessario sospese in modo che la Posta non violi tali obblighi in caso di contingentamento o disinserimento. Tuttavia, ciò non significa dare carta bianca alla Posta, che, nonostante eventuali agevolazioni, è comunque tenuta a fare tutto il possibile per rispettare le prescrizioni.

Operatori coinvolti

Qual è il ruolo dell'AES, dell'OSTRAL e dei gestori delle reti di distribuzione?

L'Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES) ha un ruolo importante nella definizione e nella messa in atto di misure di gestione. Tramite ordinanza (OOSE), il Consiglio federale ha incaricato l'AES di adottare le misure preparatorie necessarie in caso di penuria di elettricità in conformità con le direttive del settore Energia dell'Approvvigionamento economico del Paese (AEP). L'associazione ha dunque creato l'Organizzazione per l'approvvigionamento elettrico in caso di crisi (OSTRAL), che comprende circa 600 gestori delle reti di distribuzione e altri operatori del settore elettrico.

L'OSTRAL si attiva su disposizione dell'AEP al verificarsi di una situazione di penuria di elettricità. È responsabile dell'esecuzione delle misure dell'AEP (limitazioni di utilizzo e divieti, contingentamenti e disinserimenti della rete elettrica), e svolge anche attività di informazione, formazioni e test. Nel settembre 2021 ad esempio, su richiesta dell'AEP e in collaborazione con i gestori delle reti di distribuzione, ha lanciato una campagna, rivolta ai circa 34 000 grandi consumatori, sui rischi di una penuria di elettricità e sui preparativi necessari.

I gestori delle reti di distribuzione forniscono ai loro clienti informazioni sull'approvvigionamento elettrico, ma non su questioni tecniche relative ad esempio agli elettrodomestici. Per questioni simili è necessario rivolgersi ai fornitori e produttori. Per ulteriori informazioni è a disposizione l'apposita hotline (0800 005 005 o hotline@bwl.admin.ch)

Per domande:

Comunicazione UFAE
media@bwl.admin.ch, +58 467 32 20

Dipartimento responsabile:

DEFR